

La lettera di oltre 60 Ordini dei dottori commercialisti al ministro dell'economia

Rinvio per Unico 2013 e Imu

A causa dell'indisponibilità del software sugli studi di settore

DI MARIO CIVETTA *

Una proroga per le scadenze di versamento relative al modello Unico 2013 e all'Imu, non certo dettata da tattiche dilatorie ma assolutamente necessaria nell'interesse generale.

Al momento non ha trovato ancora una formale risposta la richiesta corale formulata da oltre 60 Ordini dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili al ministro dell'Economia Fabrizio Saccomanni. Un'esigenza rappresentata attraverso un'articolata lettera alla quale molti importanti Ordini hanno ritenuto di aderire attraverso i loro presidenti. Si tratta di un periodo non lungo sotto il profilo temporale ma dettato da ragioni sostanziali di primaria importanza.

Una richiesta assolutamente non conflittuale, ispirata al più fattivo spirito di collaborazione fra Ordini e l'intera categoria dei Commercialisti da una parte, e ministero dell'Economia e Agenzia delle Entrate dall'altra. L'istanza avanzata dagli Ordini - come argomentato nella lettera - trova fondamento in constatazioni oggettive circa il corretto espletamento di tutte le procedure, soprattutto dalla constatazione che, a meno di un mese dalla data di scadenza, «i commercialisti non dispongono degli strumenti necessari per liquidare correttamente le imposte dovute». Le maggiori preoccupazioni sono rivolte alla mancanza della versione definitiva, quella dotata degli ultimi correttivi agli studi di settore, del software Ge.Ri.Co che non è stata ancora licenziata dall'Agenzia delle Entrate. Tale situazione, come rimarcato nella lettera, «rende quanto mai problematica la determinazione definitiva e puntuale delle imposte, in quanto le risultanze degli studi di settore determinano, sovente, scelte del contribuente che influiscono sulla quantificazione dei tributi dovuti».

In sostanza, ci è parso di dover cogliere un contesto critico e problematico, con ostacoli oggettivi, nonostante la buona volontà, a svolgere il nostro ruolo di cerniera tra i contribuenti e l'Amministrazione finanziaria. Una prova di compattezza della categoria capace di coagularsi quando si tratta di tutelare interessi generali e di primaria importanza.

La scadenza del 17 giugno 2013, inoltre, coincide con quella per il versamento dell'acconto dell'Imu che, come è noto, anche per effetto della sospensione del pagamento per determinate tipologie di immobili, non ha un

quadro applicativo chiaro.

La possibilità di una proroga di appena 20 giorni, posticipando le scadenze all'8 luglio, costituirebbe un ragionevole punto di equilibrio. Del resto, si tratterebbe di una soluzione in linea con quanto già fatto in anni passati quando sono state varate altre proroghe rispetto ai termini ordinari. La nostra categoria professionale agisce sempre con massima responsabilità istituzionale, consapevoli che la richiesta di proroghe costituisce un'anomalia, saremmo i primi a voler operare in una situazione normale che non ripeta da anni gli stessi deficit. La realtà oggettiva e che non abbiamo gli strumenti per lavorare e abbiamo solo voluto sensibilizzare il ministro con la nostra lettera con senso di responsabilità.

L'importanza della richiesta dei Commercialisti è emersa chiara anche dallo spazio che l'iniziativa ha trovato presso i giornali e le agenzie di stampa nazionali che, probabilmente, hanno ben compreso la posta in gioco.

In una fase difficile della vita del Paese, connotata da una stringente crisi economica, dove i cittadini sono chiamati a sacrifici e a sopportare una delle più elevate pressioni fiscali al mondo, occorre quantomeno garantire certezza degli strumenti atti a determinare il dovuto. L'auspicio è che la decisione non arrivi a ridosso della scadenza, ma subito. Perché in attesa della proroga molti colleghi si stanno già sottoponendo ad un intenso tour de force per cercare di rispettare la scadenza iniziale. In ultimo, questa vicenda può far utilmente riflettere sulla vita interna della nostra professione. C'è una categoria che cerca di organizzarsi per sopperire al vuoto dei vertici nazionali. Non è operativamente facile coordinarsi con tanti Ordini territoriali, anche solo per iniziative tutto sommato piccole come questa ma che danno voce alle urgenze dei colleghi. Iniziative che puntano ad evidenziare le necessità della professione e le criticità operative ma che costituiscono la classica attività normalmente demandata ad un Consiglio nazionale. Occasioni come questa fanno capire quanto possa essere importante per una categoria avere quella guida di cui i Commercialisti, oggi, sono costretti a fare a meno.

***Presidente dell'Odcec di Roma**

Illustre Signor Ministro,

la presente per evidenziare la necessità di una proroga delle scadenze di versamento relative al Modello Unico 2013 e all'Imu. La richiesta è motivata dalla circostanza che, a meno di un mese dalla scadenza di Legge del 17 giugno, i Commercialisti non dispongono degli strumenti necessari per liquidare correttamente le imposte dovute.

In particolare, a oggi non è disponibile, nella versione definitiva, il software (GERICO) per la compilazione e il calcolo degli Studi di Settore che, come noto, interessano una vastissima platea di contribuenti. Ciò rende quanto mai problematica la determinazione definitiva e puntuale delle imposte in quanto le risultanze degli Studi di Settore medesimi determinano, sovente, scelte del contribuente che influiscono sulla quantificazione dei tributi dovuti.

Voglia tenere altresì conto che la scadenza del 17 giugno 2013 coincide con quella per il versamento dell'acconto Imu e che, anche per effetto dei recenti provvedimenti modificativi,

il quadro applicativo del tributo è tutt'altro che chiaro.

Dobbiamo rilevare, nostro malgrado, che tale situazione si è già presentata negli ultimi anni con inevitabile proroga di 20 giorni rispetto ai termini ordinari; pertanto, nell'ambito dello spirito di fattiva collaborazione che da sempre caratterizza i rapporti fra Amministrazione Finanziaria e Commercialisti, siamo a richiedere che tale proroga venga concessa anche quest'anno posticipando il termine all'8 luglio 2013. Confidiamo che le ragioni della presente siano solitamente prese in considerazione al fine di evitare ai nostri Iscritti estenuanti e inutili tour de force e di consentire loro di fornire un'adeguata assistenza nell'ambito della funzione di raccordo tra contribuenti ed Amministrazione Finanziaria che da sempre svolgono con dedizione e passione.

RingraziandoLa anticipatamente per l'attenzione che vorrà dedicare alla presente, l'occasione è gradita per inviarLe i più cordiali saluti.

Li, 24 maggio 2013

I presidenti Odcec firmatari dell'istanza

PRESIDENTE ODCEC ALESSANDRIA Roberto Malvezzi	PRESIDENTE ODCEC AOSTA Michele Giovinazzo	PRESIDENTE ODCEC ASTI Angelo Dabbene	PRESIDENTE ODCEC AVEZZANO Agostino Barbati
PRESIDENTE ODCEC BARI Marcello Denisi	PRESIDENTE ODCEC BIELLA Domenico Calvelli	PRESIDENTE ODCEC BOLOGNA Mirella Bompadre	PRESIDENTE ODCEC BOLZANO Richard Burchia
PRESIDENTE ODCEC BRESCIA Antonio Passantino	PRESIDENTE ODCEC CAGLIARI Marco Ferri	PRESIDENTE ODCEC CAMPOBASSO Carmine Franco D'Abate	PRESIDENTE ODCEC CASERTA Pietro Raucci
PRESIDENTE ODCEC CASSINO Giuseppe Tedesco	PRESIDENTE ODCEC CASTROVILLARI Vincenzo De Franco	PRESIDENTE ODCEC CATANZARO Francesco Muraca	PRESIDENTE ODCEC CHIAVARI Gian Alberto Mangiante
PRESIDENTE ODCEC CIVITAVECCHIA Massimo Ferri	PRESIDENTE ODCEC COSENZA Andrea Manna	PRESIDENTE ODCEC CREMONA Ernesto Quinto	PRESIDENTE ODCEC CROTONE Luigi Domenico Arcuri
PRESIDENTE ODCEC CUNEO Nicola Gaiero	PRESIDENTE ODCEC FIRENZE Gino Mazzi	PRESIDENTE ODCEC FROSINONE Umberto Lombardi	PRESIDENTE ODCEC GELA Giuseppe Nicoletti
PRESIDENTE ODCEC GENOVA Massimo Scotton	PRESIDENTE ODCEC GORIZIA Angelo Lapovich	PRESIDENTE ODCEC IMPERIA Domenico Abbo	PRESIDENTE ODCEC ISERNIA Antonio Borrelli
PRESIDENTE ODCEC L'AQUILA Americo Di Benedetto	PRESIDENTE ODCEC LA SPEZIA Alberto Funaro	PRESIDENTE ODCEC LATINA Efrém Romagnoli	PRESIDENTE ODCEC LECCE Rosario Giorgio Costa
PRESIDENTE ODCEC LIVORNO Giovanni Verugi	PRESIDENTE ODCEC LOCRI Ettore Lacopo	PRESIDENTE ODCEC LODI Emilio Bruschi	PRESIDENTE ODCEC LUCCA Carla Saccardi
PRESIDENTE ODCEC MATERA Eustachio Quintano	PRESIDENTE ODCEC MELFI Antonio Cutolo	PRESIDENTE ODCEC MILANO Alessandro Angelo Solidoro	PRESIDENTE ODCEC NAPOLI Vincenzo Moretta
PRESIDENTE ODCEC NOLA Giovanni Prisco	PRESIDENTE ODCEC PADOVA Dante Carolo	PRESIDENTE ODCEC PALMI Antonio Repaci	PRESIDENTE ODCEC PAOLA Pasqualino Saragò
PRESIDENTE ODCEC PERUGIA Marcella Galvani	PRESIDENTE ODCEC PESARO E URBINO Paolo Balestrieri	PRESIDENTE ODCEC PESCARA Domenico Di Michele	PRESIDENTE ODCEC PIACENZA Carleugeno Lopedote
PRESIDENTE ODCEC PORDENONE Renato Cinelli	PRESIDENTE ODCEC POTENZA Luigi Vergari	PRESIDENTE ODCEC RAVENNA Damiano Berti	PRESIDENTE ODCEC REGGIO CALABRIA Bernardo Femia
PRESIDENTE ODCEC REGGIO EMILIA Bruno Bartoli	PRESIDENTE ODCEC RIETI Pier Luigi Coccia	PRESIDENTE ODCEC ROMA Mario Civetta	PRESIDENTE ODCEC ROSSANO Carlo Plastina
PRESIDENTE ODCEC ROVIGO Michele Ghirardini	PRESIDENTE ODCEC SALA CONSILINA Gaetano Romanelli	PRESIDENTE ODCEC SALERNO Oscar De Francis	PRESIDENTE ODCEC SANREMO Giuseppe La Rocca
PRESIDENTE ODCEC SASSARI Pietro Scudino	PRESIDENTE ODCEC SAVONA Alberto Baietto	PRESIDENTE ODCEC SIENA Marco Tanini	PRESIDENTE ODCEC TARANTO Cosimo Damiano Latorre
PRESIDENTE ODCEC TIVOLI Gianluca Tartaro	PRESIDENTE ODCEC TORINO Aldo Milanese	PRESIDENTE ODCEC TORTONA Pietro Ratti	PRESIDENTE ODCEC TRAPANI Antonino Pugliese
PRESIDENTE ODCEC TRENTO E ROVERETO Maurizio Postal	PRESIDENTE ODCEC TREVISO Vittorio Raccamari	PRESIDENTE ODCEC TRIESTE Piergiorgio Renier	PRESIDENTE ODCEC VALLO DELLA LUCANIA Giuseppe Condorelli
PRESIDENTE ODCEC VARESE Sergio Caramella	PRESIDENTE ODCEC VASTO Francesco Pietrocola	PRESIDENTE ODCEC VENEZIA Gabriele Andreola	PRESIDENTE ODCEC VERCELLI Stefano Pugno
PRESIDENTE ODCEC VERONA Alberto Mion	PRESIDENTE ODCEC VIBO VALENTIA Vincenzo Morelli	PRESIDENTE ODCEC VICENZA Marco Poggi	PRESIDENTE ODCEC VIGEVANO Giuseppe Nicolò
PRESIDENTE ODCEC VITERBO Marco Santoni	PRESIDENTE ODCEC VOGHERA Paola Garlaschelli		

Pagina a cura dell'

Ordine dei
Dottori Commercialisti e degli
Esperti Contabili di
Roma

Tel. 06/367211 Fax 06/36721220 - ufficiostampa@odcec.roma.it